



Camera di Commercio
Napoli



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

NAPOLI



MODELLO DI DOMANDA

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 - edizione 2023



**ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI
NAPOLI**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

codice Fiscale _____ in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____

iscritta al Registro Imprese di _____ con il numero partita Iva _____

REA n. _____

con sede in via/piazza _____ n. _____

città _____ provincia _____ CAP _____

tel. _____ fax _____

e – mail _____

PEC impresa _____

con riferimento al bando Voucher digitali I4.0 anno 2023, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni stabilite dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione od uso di atti falsi, ovvero qualora, a seguito delle verifiche di cui all'articolo 71 del richiamato d.p.r. n. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni riportate di seguito

CHIEDE

L'ammissione al contributo previsto dal Bando voucher digitali I4.0 anno 2023 e a tal fine

DICHIARA

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

1. di essere una microimpresa, o piccola impresa o media impresa¹ come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, avente sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Napoli;
2. che l'impresa è attiva (abbia presentato denuncia inizio attività) e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Napoli;
3. che l'impresa è in regola con il pagamento del diritto annuale e non ha pendenze in corso con la Camera di Commercio di Napoli;
4. che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci

¹ Ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003 microimpresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone (calcolate in termini U.L.A.- unità lavorative annue) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 2 milioni di euro; piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone (calcolate in termini U.L.A.) e il cui fatturato o totale di bilancio non superi i 10 milioni di euro; media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone (calcolate in termini U.L.A.), il cui fatturato non superi i 50 milioni di euro oppure il totale di bilancio non superi i 43 milioni di euro.



non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;

5. che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa;

6. che l'impresa non è beneficiaria di altre agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa

7. di acconsentire ai controlli previsti dall'art.14 del bando

8. che l'impresa ha assolto gli obblighi contributivi (regolarità DURC) ed è in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare che:

ha dipendenti a cui è applicato il seguente CCNL _____

matricola azienda INPS _____ sede competente _____

posizione INAIL _____ sede competente _____

non ha dipendenti e che il titolare/professionista/soci è/sono iscritto/i alla seguente cassa di previdenza/ forma assicurativa obbligatoria _____

n. iscrizione/matricola _____ sede competente _____

posizione INAIL _____ sede competente _____

- ovvero che

non è tenuta/o all'iscrizione ad alcuna forma assicurativa obbligatoria e all'INAIL

9. che l'impresa non ha _____ oppure che l'impresa ha
forniture in essere con la Camera di commercio di _____, ai sensi dell'art. 4, comma
6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;

10. che l'impresa è iscritta _____ oppure che l'impresa non è iscritta
nell'Elenco delle imprese con rating di legalità con il punteggio di (Decreto
interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57 e Regolamenti attuativi dell'Autorità Garante della
Concorrenza e del Mercato);

11. che l'impresa è in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007,
n. 231, ove applicabile;

12. che l'impresa non si trova in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell'art. 2359
C.c. con i propri fornitori di beni/servizi i cui costi siano oggetto di contributo, né ha con
essi assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³;

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di



13. che l'impresa, relativamente alle stesse spese ammissibili,

- non ha beneficiato di altri aiuti di Stato
- ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

ENTE CONCEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO NAZIONALE	PROVVEDIMENT O DI CONCESSIONE	ESTREMI DEL REGOLAMENTO UE DI ESEZIONE ⁴	INTENSITA' DI AIUTO APPLICATA)	IMPORTO IMPUTATO SULLA VOCE DI COSTO

14. di essere a conoscenza del fatto che il voucher di cui al presente bando è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 oppure 1408/2013 oppure 717/2014, in base ai quali l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa unica⁵ non può superare rispettivamente 200.000 euro (100.000 nel settore trasporto di merci su strada) o 20.000 euro o 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

A tal fine pertanto dichiara:

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____

B) che l'impresa:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese⁶

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....

qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

⁴ Oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁵ Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, i regolamenti "de minimis" stabiliscono che "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso una o più persone fisiche o un organismo pubblico, sono considerate singolarmente.

⁶ Sul concetto di controllo, si veda la nota precedente.



.....
.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

C) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime «*de minimis*»

oppure

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime «*de minimis*» indicate di seguito⁷:

IMPRESA BENEFICIARIA ⁸	REGOLAMENTO COMUNITARIO	DATA CONCESSIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ENTE CONCEDENTE ⁹	IMPORTO DELL'AIUTO (IN EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO)	
					CONCESSO	EROGATO A SALDO ¹⁰
TOTALE						

ALLEGA

1. Eventuale Modello Procura dell'intermediario abilitato alla trasmissione (art. 10, comma 2)
2. Modello descrizione intervento proposto (vedasi scheda 2 – Misura B)

⁷ Qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, il legale rappresentante dell'impresa dovrà farsi rilasciare da queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime «*de minimis*» ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere rese secondo il "Modello di dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante" accluso alla presente domanda.

⁸ Si tratterà di un'impresa diversa dalla dichiarante nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con la dichiarante, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁹ Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

¹⁰ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze:

- a) quando l'erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria;
- b) quando l'impresa sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

3. Preventivi di spesa (art. 10, comma 4)
4. Eventuale dichiarazione relativa al rating di legalità (art.10, comma 5)
5. Eventuale dichiarazione “De Minimis” della controllata e/o controllante dell’impresa richiedente (allegare una dichiarazione per ogni soggetto con cui l’impresa richiedente è in rapporto di collegamento ai sensi dei regolamenti de minimis) (art.9 comma 2)
6. Laddove applicabile, Modello autodichiarazione di “Ulteriori fornitori” - di cui alla lettera a) della Scheda 2 Misura B del bando.
7. Copia del DURC regolare in corso di validità
8. Copia eventuale regolarizzazione diritto annuale attraverso il modello F24

SI IMPEGNA

In caso di concessione del contributo:

- a comunicare tempestivamente all’indirizzo mail: bandopid2023@si_impresa.na.camcom.it ogni eventuale variazione relativamente alle informazioni e ai dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata che ne costituisce parte integrante;
- con riferimento al periodo intercorrente tra la domanda e l’erogazione del contributo, a comunicare eventualmente la revoca o sospensione del rating di legalità;
- in caso di concessione del contributo, ad inviare la documentazione finale relativa alle spese sostenute, secondo le modalità previste dall’art. 13 del Bando (Rendicontazione e liquidazione del voucher).

Firma del titolare
o legale rappresentante dell’impresa (*)

(*) Si ricorda che in caso di sottoscrizione del presente modello con firma digitale di un intermediario delegato, il legale rappresentante dell’impresa deve apporre la propria firma autografa e allegare copia sottoscritta di un documento di identità (art.38, D.P.R. 445/2000). Il documento d’identità non è necessario qualora il modello sia firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa.

Norme per la tutela della privacy

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito R.G.P.D.), in merito al trattamento dei dati personali, si informa di quanto segue:

Il **Titolare del trattamento dei dati**, ai sensi dell’art. 4 n. 7 R.G.P.D., è la Camera di Commercio di Napoli in persona del suo legale rappresentante pro-tempore con domicilio eletto in Napoli, Via Sant’Aspreno n.2. Il Titolare può essere contattato mediante email all’indirizzo PEC cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it.

Responsabile Esterno del Trattamento

L’azienda S.I. Impresa è nominata responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell’art. 28 del regolamento UE 2016/679.

La Camera di Commercio di Napoli ha nominato un Responsabile della protezione dei Dati Personali (RPD ovvero, Data Protection Officer, DPO) nella persona giuridica di **UNIONCAMERE** i cui riferimenti sono: indirizzo mail: rpd.cameranapoli@na.camcom.it; indirizzo PEC: rpd@na.legalmail.camcom.it.



Finalità e Base giuridica del trattamento: il trattamento è necessario al fine di partecipare al **Bando PID- anno 2023** (art.6, paragrafo 1, lett. e) R.G.P.D.). Il **trattamento dei dati** sarà effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi del Regolamento UE 2016/679. I dati personali forniti, saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della CCIAA di Napoli e dell'Azienda Speciale S.I. Impresa, per quanto necessario ed indispensabile all'adempimento di obblighi di legge e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, ANAC,..
- ogni soggetto che abbia titolo e interesse per l'esercizio del diritto di accesso ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990;
- ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto interno e dell'Unione.

L'Ente titolare del trattamento non trasferirà i dati personali, né in Stati membri dell'Unione Europea, né in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I dati personali sono conservati per tutta la durata delle attività inerenti il "Bando PID anno 2023" .

Successivamente dal momento della conclusione della suddetta procedura, i dati sono conservati per i successivi 5 anni salvo contenzioso.

Tra i diritti riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- chiedere alla Camera di Commercio di Napoli l'accesso ai dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali; la limitazione del trattamento dei dati personali (secondo le norme del GDPR);
- opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere di situazioni particolari;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso, conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo: Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it .

Il conferimento dei dati personali non è facoltativo: il mancato conferimento dei dati richiesti non consente la partecipazione alla procedura selettiva.

L'Ente non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4,

L'azienda S.I. Impresa è nominata responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679.